



Consiglio Generale degli Italiani all'Estero  
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

**Commissione Continentale**  
**Paesi Anglofoni Extraeuropei**

(Videoconferenza, 21 settembre 2023)

**DOCUMENTI**



## Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

### COMMISSIONE CONTINENTALE PAESI ANGLOFONI EXTRAEUROPEI

(Videoconferenza, 21 settembre 2023)

#### **Resoconto sommario**

**Presenti:** Vincenzo Arcobelli (*USA*), Rocco Di Trolio (*Canada*), Silvana Mangione (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*), Francesco Papandrea (*Australia*)

*I LAVORI INIZIANO ALLE ORE 3:00*

#### **PRESIDENZA DELLA VICESEGRETARIA GENERALE SILVANA MANGIONE – USA**

La **PRESIDENTE**, nel porgere il benvenuto ai presenti, informa preliminarmente che nella giornata di oggi si è svolta una riunione del Comitato di Presidenza per definire l'ordine dei lavori di quella in presenza a Roma, a partire dal prossimo 25 settembre. Ricorda poi che i punti all'ordine del giorno dell'incontro odierno sono due: **Posizione anglofoni con riferimento alla prossima riunione del Comitato di Presidenza a Roma e Varie ed eventuali**. Invita quindi i partecipanti ad annunciare eventuali altri argomenti con i quali integrare la discussione.

**Vincenzo ARCOBELLI** (*USA*) chiede delucidazioni in merito alla disponibilità di fondi del CGIE per consentire ai Consiglieri di partecipare alle riunioni di coordinamento consolare.

La **PRESIDENTE** riferisce che all'ordine dei lavori della riunione del Comitato di Presidenza del prossimo 25 settembre è stato posto l'incontro con la contabile del CGIE, la quale presenterà il bilancio consuntivo attualizzato. I fondi residui saranno destinati al rimborso delle spese di partecipazione dei Consiglieri alle riunioni di coordinamento consolare nei Paesi presso i quali non si sono ancora svolte durante l'anno in corso. In quella sede ella si premurerà da un lato di precisare che non è possibile presentare un preventivo delle spese a causa della forte variabilità dei costi dei titoli di viaggio e dall'altro di farsi spiegare come deve essere formulata la convocazione per ottenere il rimborso

relativo all'intera durata dell'impegno istituzionale.

**Francesco PAPANDREA** (*Australia*) chiede come mai negli Stati Uniti siano previsti due giorni per la riunione di coordinamento consolare quando in Australia è sufficiente una mezza giornata.

La **PRESIDENTE** specifica che negli Stati Uniti operano dieci Com.It.Es., dieci Consoli sei Istituti italiani di cultura, un responsabile del CONI, nonché il personale dell'Ambasciata che si occupa dei settori specifici di attività di Com.It.Es. e CGIE. Alla riunione, pertanto, partecipano fra le 45 e le 50 persone che impiegano il tempo necessario a svolgere i propri interventi. Inoltre, gli iscritti all'AIRE negli Stati Uniti sono 350 mila, di cui 150 mila nella sola New York.

**Vincenzo ARCOBELLI** (*USA*) elenca le scadenze, in occasione della riunione di coordinamento consolare a Washington, che impongono i tre giorni missione.

**Francesco PAPANDREA** (*Australia*) chiede ragguagli in merito alle riunioni in corso di svolgimento fra il Direttore generale della DGIT e i Com.It.Es.

La **PRESIDENTE** precisa che gli incontri tecnici inizialmente previsti si svolgeranno in futuro alla presenza di tutti i membri dei Com.It.Es. interessati. La breve riunione cui ha partecipato (non avendo potuto prendere parte a quella con i Com.It.Es. dell'Australia per ragioni di fuso orario) insieme ai Coordinatori degli Intercomites di Canada, Stati Uniti e Sudafrica è consistita in una presa di contatto per affrontare i più importanti temi di loro interesse, rappresentati dai servizi consolari, dai ritardi nelle assegnazioni ed erogazioni dei contributi ai Com.It.Es. (nonché dei finanziamenti dei progetti approvati), e altre questioni specifiche dei diversi territori. Specifica al riguardo che verrà presto predisposto e distribuito un verbale a cura del MAECI.

Comunica in proposito che nel corso dell'incontro del Comitato di Presidenza svoltosi oggi si è concordemente stabilito, in via eccezionale, di invitare alle riunioni della Commissione continentale il Coordinatore dell'Intercomites del Sudafrica in qualità di esperto – ai sensi della legge istitutiva del Consiglio Generale – per consentire alla comunità residente in tale Paese di far sentire la propria voce in seno al CGIE.

Riferisce inoltre che, sempre in sede di Comitato di Presidenza, si è affrontata anche la questione relativa alle deleghe di rappresentanza delle comunità residenti nei Paesi limitrofi che non hanno espresso membri in seno al Consiglio Generale, ribadendo il principio secondo cui è possibile affidarne una per ciascun Consigliere. È stata pertanto confermata la delega a rappresentare la collettività della Nuova Zelanda al consigliere Papandrea, al quale chiede se intenda accettarla.

**Francesco PAPANDREA** (*Australia*) dichiara di accettare, specificando però che le comunicazioni con l'attuale Presidente del Com.It.Es. – la cui sede è stata spostata da Auckland a Wellington, città presso la quale risiede una piccola comunità italiana – sono scarse e pertanto non dispone di informazioni dettagliate. Precisa che l'Intercomites australiano ha tentato di coinvolgere il Presidente del Com.It.Es. della Nuova Zelanda, il quale per

vari motivi non ha mai partecipato alle iniziative e non comunica.

La **PRESIDENTE** propone, qualora il consigliere Papandrea fosse d'accordo, di indirizzare una missiva all'Ambasciatore d'Italia in Nuova Zelanda con la quale lo si informa del problema e del fatto che il Consigliere del CGIE dell'Australia ha delegato al collegamento e al mantenimento dei rapporti con la comunità del Paese, invitandolo altresì a contattare il Presidente del Com.It.Es. per sensibilizzarlo circa la necessità di stabilire un rapporto con tale Consigliere allo scopo di rappresentare le istanze della collettività.

**Francesco PAPANDREA** (*Australia*) manifesta il proprio assenso alla proposta della Presidente.

La **PRESIDENTE** avverte che si passa all'esame del punto 1 all'ordine del giorno, evidenziando come la prossima riunione del Comitato di Presidenza abbia lo scopo, in primo luogo, di stabilire l'entità delle disponibilità residue a valere sul capitolo di bilancio n. 3131, a comprendere se sussista la volontà politica di integrarle per consentire di svolgere una seconda Assemblea plenaria o, quanto meno, una tornata di riunioni continentali, e dialogare con una nutrita serie di interlocutori istituzionali circa le varie questioni di interesse dei connazionali nel mondo.

Aprire quindi il dibattito sul punto.

**Francesco PAPANDREA** (*Australia*) ricorda che quando si sono svolti gli incontri dei rappresentanti del MAECI con gli enti promotori locali in merito alle Circolari ministeriali 3 e 4 il CGIE è stato emarginato; esprime pertanto il timore che tale comportamento venga replicato dalla Farnesina in occasione delle riunioni con i Com.It.Es., derogando così al dettato delle leggi istitutive degli organi di rappresentanza di base e intermedia. Fa inoltre presente che il prossimo 22 settembre si concluderà il terzo trimestre scolastico e, salvo il caso di Adelaide (il quale non ha ancora ricevuto nulla e ha dovuto rinunciare a svolgere le sue attività per il terzo anno consecutivo), gli enti promotori dell'Australia hanno incassato solo l'anticipo sui contributi; vengono tuttavia criticati per non aver ancora speso il 40 per cento dell'intero finanziamento. Si sono quindi incontrati con l'Ambasciatore denunciando la situazione, aggravata dal fatto che anche i progetti approvati vengono, in corso d'opera, decurtati di importi variabili tra il 18 e il 38 per cento, e chiedendo che venga al più presto sanata. Per l'emisfero australe, inoltre, si chiede che venga accordato il regime transitorio per un altro anno onde consentire di attuare progetti biennali che coprano il 2024 e il 2025 al fine di accostare l'anno scolastico australe 2025 con quello boreale 2024/25 per favorire maggiore armonia nella valutazione delle relative proposte progettuali.

La **PRESIDENTE** invita il consigliere Papandrea a redigere al riguardo una scheda sintetica da presentare al MAECI in occasione della riunione del Comitato di Presidenza della prossima settimana.

**Rocco DI TROLIO** (*Canada*) lamenta che i Consolati in Canada, sempre sottorganico, costringono a lunghissime attese per l'espletamento dei servizi. Inoltre, non è ancora stata

istituita la linea telefonica riservata ai connazionali ultrasettantacinquenni. Informa altresì che tutti i Com.It.Es. denunciano di versare in una disastrosa situazione finanziaria, anche a causa del fatto che i finanziamenti giungono alla fine dell'anno anziché all'inizio.

La **PRESIDENTE** riferisce che nel corso di un incontro con la comunità italiana svoltosi a New York lo scorso luglio è stato fatto presente al ministro dell'Interno Matteo Piantedosi che anche i connazionali residenti fuori dall'Europa hanno diritto alla carta d'identità elettronica e all'esercizio di voto per il rinnovo del Parlamento europeo.

**Vincenzo ARCOBELLI (USA)** sottolinea la necessità di sollecitare la soppressione o, quantomeno, il miglioramento della piattaforma *Prenotami* per renderla più efficiente. Fa inoltre presente di aver ricevuto da parte dei connazionali numerose segnalazioni in merito all'insoddisfacente funzionamento della piattaforma *Fast It*, mentre da parte della rete diplomatico-consolare se ne magnificano i risultati. Pur riconoscendo che il personale dei Consolati si spende al meglio, ritiene necessario sollevare con forza il problema relativo alla lentezza con la quale vengono erogati i servizi consolari, come dimostrano anche le interrogazioni parlamentari presentate in merito.

La **PRESIDENTE** informa che presso il Consolato di New York è stata attivata la linea telefonica riservata attualmente ai connazionali ultrasettantacinquenni, ma destinata a essere dedicata agli ultrasessantacinquenni.

Ritiene inoltre opportuno rappresentare le criticità sollevate in questa sede a tutti i livelli istituzionali. Al riguardo, comunica che la prossima settimana il Comitato di Presidenza incontrerà anche un funzionario della PCM incaricato della trasformazione digitale.

Concorda altresì con la sottolineatura del consigliere Arcobelli riguardo alla differenza fra le segnalazioni della comunità relative ai disservizi consolari e le affermazioni spesso pronunciate nel corso delle riunioni di coordinamento dal personale della rete diplomatico-consolare.

Invita quindi i presenti a pronunciarsi in merito alle necessità di intervento rapido e immediato concernenti nello specifico le collettività residenti nei Paesi anglofoni extraeuropei, nonché a inviare a ella stessa e al consigliere Di Trolio, attraverso la segreteria del CGIE, spunti e suggerimenti che emergeranno dall'analisi dei documenti e dei brevi resoconti che essi si incaricheranno di trasmettere in tempo reale durante la riunione del Comitato di Presidenza della prossima settimana.

**Francesco PAPANDREA (Australia)** concordando con la necessità di rappresentare le criticità emerse in questa sede, comuni anche all'Australia con la sola eccezione di Canberra, suggerisce di non trascurare la questione relativa ai contributi alla stampa italiana all'estero.

**Rocco DI TROLIO (Canada)** sottolinea la necessità che i Consoli informino i dipendenti dei Consolati circa la natura di Com.It.Es. e CGIE, nonché le prerogative dei loro Consiglieri, di cui spesso appaiono essere completamente all'oscuro, mancando loro di rispetto.

La **PRESIDENTE** ricorda che la legge istitutiva degli organi di rappresentanza di base prescrive che i Consoli informino le autorità locali dell'importanza dei Com.It.Es.; appare pertanto contraddittorio che poi non istruiscano a dovere i loro stessi dipendenti.

**Vincenzo ARCOBELLI (USA)** riferisce che da alcune segnalazioni pervenutegli pare che i siti *web* di alcuni Consolati degli Stati Uniti non pubblicino più il *link* a quello del CGIE, limitandosi – solo in taluni casi – a indicare quelli dei Com.It.Es. della circoscrizione di riferimento. Ricorda in proposito di essersi a suo tempo battuto affinché tutti i siti *web* delle rappresentanze consolari riportassero il collegamento a quello del Consiglio Generale. Chiede pertanto di sollecitare alla DGIT la predisposizione e distribuzione alla rete diplomatico-consolare di una nota in tal senso.

In secondo luogo, rileva come a suo parere le scarse risorse residue a valere sul capitolo di bilancio n. 3131 sarebbero state spese meglio per consentire lo svolgimento di una tornata di assemblee continentali durante le quali incontrare i Com.It.Es., piuttosto che per una riunione a Roma del Comitato di Presidenza della durata di cinque giorni.

La **PRESIDENTE** fa presente che il costo di una tornata di assemblee continentali ammonta a circa 140 mila euro, il triplo rispetto a quello di una riunione del Comitato di Presidenza e superiori all'ammontare residuo delle disponibilità residue sul capitolo di bilancio del CGIE. Inoltre, i due giorni in più dell'usuale a Roma comportano solo l'esborso delle diarie di sette componenti su nove, dal momento che due membri del CdP risiedono *in loco*. Non dispera comunque che, nelle pieghe del bilancio del MAECI, sia possibile reperire i fondi necessari allo svolgimento di una seconda Assemblea plenaria o, in via subordinata, di una tornata di riunioni continentali. Allo scopo, invita il consigliere Arcobelli a operare pressioni sui suoi referenti politici, molto vicini al Governo in carica.

Ricorda infine che 140 mila dei circa 600 mila euro del finanziamento 2023 assegnato al Consiglio Generale sono destinati a pagare gli stipendi di tre delle unità di personale della segreteria, che ora si sta tentando di far assumere dal MAECI.

**Vincenzo ARCOBELLI (USA)** ricorda che nel corso dell'Assemblea plenaria dello scorso giugno si è chiesto di affermare il principio secondo il cui la Consiliatura inizia dalla data di insediamento. Invita pertanto il Comitato di Presidenza ad affrontare la questione con il MAECI e gli altri interlocutori istituzionali.

La **PRESIDENTE** concorda con il consigliere Arcobelli, rilevando come per risolvere la questione sarebbe sufficiente l'inserimento di un articolo in uno degli innumerevoli decreti cosiddetti "milleproroghe" nel quale si affermi che il mandato del Consiglio Generale ha una durata pari a quella dei Com.It.Es. e inizia dal momento del suo insediamento e non da quello dell'elezione.

Dichiara quindi conclusa la riunione della Commissione continentale Paesi anglofoni extraeuropei.

*I lavori terminano alle ore 4:10*